

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

## DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00092 del 23/01/2023

Proposta n. 123 del 20/01/2023

**Oggetto:**

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 8670, richiedente Massimo Petrucci.

**Proponente:**

Estensore	ZIBELLINI SABRINA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 8670, richiedente Massimo Petrucci.

#### **IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nullaosta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022, ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTA l'Ordinanza del Commissario straordinario n. 100 del 9 maggio 2020 avente ad oggetto: "Attuazione della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legge n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016";

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1170084 del 21/11/2022, con unica riunione svoltasi il 22 novembre 2022, in modalità videoconferenza;

PREMESSO che:

- il tecnico di parte geom. Stefano Petrucci, con nota acquisita al protocollo n. 1078581 del 31/10/2022, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Ministero della Cultura l'arch. Gioacchino Piazza; per l'Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti e per il Comune di Accumoli il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR l'arch. Sabrina Zibellini, con funzioni di Segretario, e l'arch. Stefano Cherubini, quale istruttore della pratica. Era, inoltre, presente il tecnico di parte, geom. Stefano Petrucci.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1286985 del 16/12/2022, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta che precedentemente alla riunione è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni** del **Comune di Accumoli**, in merito alla Conformità urbanistico-edilizia, acquisito al prot. 1258378 del 12/12/2022;

CONSIDERATO che, successivamente alla riunione:

- è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni** del **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, acquisito con prot. n. 1285286 del 16/12/2022;
- è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla V.inc.A e il **Nullaosta con prescrizioni** per l'intervento di ricostruzione dell'**Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga**, acquisito con prot. n. 1295601 del 19/12/2022;
- è pervenuto il **PARERE UNICO FAVOREVOLE con raccomandazioni, prescrizioni e condizioni** rimesso dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento delle autorizzazioni, PNRR e Progetti speciali, Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**, acquisito con nota prot. n. 0065421 del 19/01/2023, comprensivo:
  - del parere in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale;
  - dell'autorizzazione paesaggistica;

- dell'attestato di deposito per Autorizzazione sismica all'inizio dei lavori;

VISTO, inoltre, il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

### DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 8670, richiedente Massimo Petrucci con le **raccomandazioni, prescrizioni e condizioni** di cui:
  - al parere favorevole rilasciato dal **Comune di Accumoli**;
  - al parere favorevole rilasciato dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**;
  - al nullaosta rilasciato dall'**Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga**;
  - al parere favorevole rilasciato dalla **Regione Lazio**;
2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM  
Ing. Wanda D'Ercole



## VERBALE

## CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 13 dicembre 2022

**OGGETTO:** Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 8670, richiedente Massimo Petrucci.

## VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 13 dicembre 2022, alle ore 11.00, a seguito di convocazione prot. n. 1170084 del 21/11/2022, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Arch. Gioacchino Piazza	X	
Regione Lazio	Dott. Luca Ferrara	X	
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Ing. Cesare Crocetti	X	
Comune di Accumoli	Geom. Giancarlo Guidi	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota n. 1250905 del 9 dicembre 2022. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio, l'arch. Sabrina Zibellini, che assolve le funzioni di Segretario, e l'istruttore della pratica, arch. Stefano Cherubini. È, inoltre, presente il tecnico di parte, geom. Stefano Petrucci.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- la richiesta di documentazione integrativa dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, prot. 1219551 del 01/12/2022, necessaria per l'espressione del parere paesaggistico;
- la richiesta di documentazione integrativa dalla Regione Lazio, prot. 1220055 del 01/12/2022, necessaria per l'espressione del parere paesaggistico;
- la richiesta di documentazione integrativa dal Comune di Accumoli, prot. 1239251 del 06/12/2022, necessaria per il rilascio della Conformità urbanistico-edilizia;
- le integrazioni documentali prodotte dal tecnico di parte necessarie per l'espressione dei pareri con prot. n. 1241078 e n. 1242711 del 06/12/2022;
- il **PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni del Comune di Accumoli** in merito alla conformità urbanistico-edilizia, acquisito con prot. n. 1258378 del 12/12/2022;

Detta documentazione è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id8670massimo-petrucci>, accessibile con la password: petrucci8670;

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il rappresentante dell'Ente Parco riferisce che verrà trasmesso a breve sia il parere favorevole V.inc.A. che il Nullaosta con prescrizioni per l'intervento di ricostruzione;
- il rappresentante del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti premette che l'edificio oggetto di ricostruzione presentava prima del sisma caratteristiche architettoniche che gli attribuivano un valore storico quale tipica testimonianza delle costruzioni del luogo; ciò comporta l'esigenza di evitare, in fase di ricostruzione, alcune caratteristiche di facciata non condivisibili. Pertanto, il parere in fase di trasmissione contiene prescrizioni relative ad accorgimenti costruttivi, quali rivestimento della facciata con pietra locale, cornici lignee e finestre in forma e materiale simili a quelle esistenti ante sisma, già proposte con la richiesta di integrazioni;
- il rappresentante della Regione Lazio, in merito alla V.inc.A., prende atto del parere favorevole espresso dall'Ente Parco e riferisce che provvederà ad inviare la posizione espressa dall'Area competente appena verrà acquisita. In merito alla paesaggistica riferisce che la competente Area condivide le osservazioni del Ministero della Cultura e che il parere è in fase di emissione con le medesime prescrizioni. Inoltre, segnala che l'Autorizzazione sismica è stata già acquisita e che la stessa verrà trasmessa unitamente al parere unico;
- il tecnico di parte accoglie le osservazioni espresse dal Ministero della Cultura ma evidenzia che per il rivestimento in facciata si rende difficile la posa del materiale originale in quanto, in fase di rimozione delle macerie, la pietra delle demolizioni, catalogata di tipo C, è stata portata in discarica e ad oggi risulta difficile il reperimento di questo tipo di materiale. Sottolinea inoltre che in origine solo una porzione dell'edificio, part. 346 sub.1, risultava con tali caratteristiche costruttive, mentre le restanti unità erano intonacate o rivestite con pietra non locale; chiede pertanto che le prescrizioni possano essere recepite per la sola unità specificata.

Il Presidente prende atto di quanto riferito dai partecipanti ed invita il tecnico a confrontarsi sugli aspetti progettuali anzidetti direttamente con il rappresentante del Ministero della Cultura.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;

- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

**UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE**

Dott.ssa Carla Franceschini   
Arch. Sabrina Zibellini

**MINISTERO DELLA CULTURA**  
**SOPRINTENDENZA ABAP PER L'AREA**  
**METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI**  
Arch. Gioacchino Piazza

**REGIONE LAZIO**  
Dott. Luca Ferrara

**ENTE PARCO NAZIONALE**  
**GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA**  
Ing. Cesare Crocetti

**COMUNE DI ACCUMOLI**  
Geom. Giancarlo Guidi



# COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria - km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli  
 02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

[www.comune.accumoli.ri.it](http://www.comune.accumoli.ri.it)

[comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Protocollo U.S.R. Lazio Rif. MUDE n. 12-057001-0000026711-2022 **ID 8670**

Spett.le Ufficio Speciale  
 Ricostruzione Lazio  
 Area Ricostruzione privata e  
 Controllo Amministrativo-Contabile  
 Via Flavio Sabino 27  
 02100 RIETI

[privata.ricostruzione.lazio@legalmail.it](mailto:privata.ricostruzione.lazio@legalmail.it)  
[conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it](mailto:conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it)

Spett.le Geom. Stefano Petrucci  
[stefano.petrucci1@geopec.it](mailto:stefano.petrucci1@geopec.it)

Avv. Massimo Petrucci  
 Per il tramite del professionista incaricato

**OGGETTO:** **Pratica di Ricostruzione ID 8670/2022**  
 SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione  
 ( Ordinanza n° 19 e s.m.i.)  
 INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE  
 AGGREGATO " LA SCALETTA"  
 SITO IN ACCUMOLI (RI)  
 FRAZIONE: GRISCIANO  
 FOGLIO 7 P.LLE 344,345,346,347 ,783  
 Richiedente : PETRUCCI MASSIMO (Legale Rappresentante)  
 CONSORZIO "LA SCALETTA" P.I. 90087230570  
**PARERE CONFERENZA REGIONALE**

## L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dal Sig. PETRUCCI MASSIMO, nato ad ACCUMOLI (RI) il 29/05/1968, residente in VIA DOMENICO D'ANGELO N° 49 - 02012 ACCUMOLI (RI), codice fiscale PTR MSM 68E29A0190 (in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONSORZIO "LA SCALETTA"), assunta al protocollo Rif. MUDE n. 12-057001-0000026711-2022 del 31/10/2022 **ID 8670**, per i lavori di DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI AGGREGATO EDILIZIO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N°19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 7 mappali n. 344,345,346,347 ,783 ubicato in FRAZIONE : GRISCIANO ;

RICHIAMATA l'istanza caricata sul MUDE dal tecnico progettista;  
 ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;  
 VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;  
 VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;  
 VISTA l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;



VISTA l'ordinanza n. 100 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;  
VISTO il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

### **DESTINAZIONE URBANISTICA:**

Foglio n°7 mappali n° 344,345,346,347 ,783

Zona B/1

### **PRESCRIZIONI:**

Sono le parti di territorio totalmente o parzialmente edificate, per lo più comprese nella perimetrazione dei centri abitati e fornite di urbanizzazioni; in esse, sono consentite le destinazioni d'uso previste all'articolo 17 delle presenti norme tecniche.

Sono consentiti inoltre interventi di demolizione e ricostruzione, sopraelevazione ed ampliamento nella misura indicata dagli indici e dai parametri delle diverse sottozone. La destinazione d'uso a pensione, albergo, residence è consentita quando venga garantito uno spazio a parcheggio privato coperto e/o scoperto pari a mq 15.00 per ogni camera o unità immobiliare. Nei casi di ampliamento il volume esistente dovrà essere sommato a quello oggetto di richiesta di concessione, ai fini della verifica del suddetto rapporto.

Gli edifici dovranno avere copertura a tetto; le falde di copertura non potranno avere inclinazione superiore al 35 % e manto di rivestimento con tegole di laterizio. L'altezza interna dei locali interrati sarà determinata in funzione delle destinazioni d'uso e delle conseguenti prescrizioni di legge. Per i fabbricati esistenti ricadenti nelle zone di rispetto stradale, sono consentiti gli interventi previsti nel presente articolo e quelli della sottozona di appartenenza, fermo restando che per gli ampliamenti ricadenti nelle zone suddette è vietato aumentare la dimensione del fronte del fabbricato verso strada. Nei casi di demolizione e/o crollo e ricostruzione il nuovo fabbricato dovrà rispettare gli indici e le disposizioni contenute nelle presenti N.T.A. relativamente ai distacchi dalle strade pubbliche. Nella zona 13 non verrà conteggiata la cubatura dei vani sottotetto a condizione che non superata l'altezza utile interna di ml 2.20

La zona B in funzione della densità e delle tipologie è suddivisa in sottozone B1 e B2, nelle quali gli interventi possono attuarsi sia con intervento edilizio diretto, sia con intervento edilizio convenzionato. La zona B1, in relazione alle peculiari caratteristiche orografiche, dimensionali, nonché in riferimento alle potenzialità abitative, comprende indici di edificabilità fondiaria diversificati sui differenti centri abitati.

**ZONA B1** - Sono le aree ed i fabbricati edificati a ridosso dei nuclei più antichi e in qualche misura intersecate/i con essi. In tali zone l'intervento edilizio diretto è consentito nei limiti previsti dall'articolo 17 delle presenti N.T.A.

Nei casi comprovati di risanamento igienico sanitario è consentito un ampliamento massimo nella misura del 10 % del volume esistente.

L'edificazione è consentita nei lotti liberi, e nel rispetto dei diritti di terzi così come indicato dalle norme di Codice Civile, con i seguenti indici:

- Sm = mq 600
- If = 1.00 mc/mq.
- D = 5,00 ml
- H = 7.50 ml

### **VINCOLI SPECIFICI:**

- l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- l'area ricade all'INTERNO del Perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga;
- l'area risulta essere soggetta a parere di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004 ( art. 142 co. 1 lettere "c" ed "f" del D.Lvo 42/2004)
- l'area NON risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98, ;

### **ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:**

A) Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.

**LA CONFERENZA REGIONALE A' STATA RICHIESTA DAL PROGETTISTA ;**

- B) Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.  
**NON ESISTONO ABUSI**  
 C) Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.  
**Nessuna**

**INTRODUZIONE:**  
 TRATTASI DI INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI AGGREGATO EDILIZIO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N°19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016.

**DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATO:**

L'edificio è costituito da una fabbricato plurifamiliare con tre livelli abitativi fuori terra, il piano seminterrato/terra adibito a cantina/abitazione e da un piano primo e secondo. E' localizzato in Accumoli frazione Grisciano, la pianta dell'edificio è irregolare con rientranze e sporgenze su tutti i lati. La struttura del fabbricato e della pertinenza era in muratura portante: pietrame a sacco. La finitura esterna ad intonaco/pietra faccia vista. I solai intermedi e di copertura in latero-cemento. Le unità strutturali corrispondono alla tipologia delle case inizio secolo di borghi rurali. La copertura era a padiglione e doppia falda sfalsata con manto in coppi e contro coppi.

Il fabbricato e relativa pertinenza sono stati realizzati precedentemente al settembre 1967, l'unità immobiliare p.lla 344 sub 2 è stata ristrutturata con DIAE prot. 5256 del 06.12.2011, l'unità immobiliare p.lla 347 è stata oggetto di Concessione Edilizia in Sanatoria n° 1/2003 rilasciata dal Comune di Accumoli in data 03.03.2003, la particella 346 sub 1 è stata oggetto di DIAE del 05.10.2009.

**DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO**

L'IMMOBILE E' GRAVEMENTE LESIONATO IN TUTTE LE SUE PARTI.  
 L'AGGREGATO E' STATO CLASSIFICATO "E" TOTALMENTE INAGIBILE COME DA

ORDINANZE SINDACALI :

- N° 257 DEL 31.10.2018;
- N° 8 DEL 21.01.2019 ;
- N°256 DEL 31.10.2018;
- N°149 DEL 28.11.2019;

**DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO DI RICOSTRUZIONE:**

Il nuovo edificio viene realizzato con l'obbligo della conservazione della sagoma e delle proprietà preesistenti, nascendo con evidenti condizionamenti progettuali, dettati anche dalla presenza del terreno in pendio, con una zona seminterrata ed una zona totalmente fuori terra.

Il piano fondale è articolato su tre differenti quote, sfalsate tra loro di circa 40 cm ciascuna. Analogo sfalsamento si riscontra alla quota del primo e del secondo livello di solaio. Una porzione intermedia termina al primo piano, mentre la parte restante dell'edificio risulta dotata di un secondo livello che termina con le falde del tetto, anch'esse variamente articolate.

Sono presenti all'interno cinque unità immobiliari.

L'edificio in progetto consiste in una struttura in calcestruzzo armato e solai in laterocemento, la cui sagoma esterna ricalca quella dell'edificio crollato a seguito del sisma del 24 agosto 2016 e ed eventi successivi.

**PRECISAZIONI**

Relativamente al progetto di ricostruzione, lo stesso ripropone la sagoma planimetrica dello stato ante sisma, con incremento volumetrico dovuto all'aumento dell'altezza complessiva dei fabbricati costituenti l'aggregato.

L'intervento di ricostruzione risulta assentibile ai sensi e per gli effetti delle NTA per la zona B1.

**RICHIAMATA** la richiesta di integrazioni prot. 11942 del 06/12/2022;

**VISTA** l'integrazione caricata sul MUDE prot. 12-057001-0000028515-2022 con la quale il tecnico ha rimesso documentazione progettuale aggiornata secondo quanto richiesto;

**CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO,**  
**VISTI** gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

**VISTO** il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di ricostruzione con adeguamento sismico, ai sensi dell'ordinanza n°19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

**VISTA** l'Ordinanza n° 107 del C.S.R.

**PRESO ATTO** della documentazione caricata sul MUDE ;

**CONSIDERATO** che la documentazione tecnica reperita **è sufficiente** per l'espletamento del parere;

**SI PRENDE ATTO DELLA PRATICA :**

Numero istanza	Tipo istanza	Intestatario	Indirizzo	Comune	Data ricezione	Stato	Data stato
12-057001-0000026711-2022	Richiesta di Contributo alla Ricostruzione Centro Italia (Ord. Commissariale n. 19 del 07/04/2017) - Res.>L.)	PERLUCCI MASSIMO	FRAZIONE GRISCIANO CONSCRIZIO LA SCALETTA	ACCUMOLI	26/10/2022 13:15:50	REGISTRATA DA PA	31/10/2022
12-057001-0000027753-2022	Integrazione documentale Contributo alla Ricostruzione Centro Italia	PERLUCCI MASSIMO	FRAZIONE GRISCIANO CONSCRIZIO LA SCALETTA	ACCUMOLI	31/10/2022 13:17:57	REGISTRATA DA PA	02/11/2022
12-057001-0000028515-2022	Integrazione documentale Contributo alla Ricostruzione Centro Italia	PERLUCCI MASSIMO	FRAZIONE GRISCIANO CONSCRIZIO LA SCALETTA	ACCUMOLI	06/12/2022 17:40:38	REGISTRATA DA PA	07/12/2022

RELATIVE ALL'INTERVENTO **ID 8670/2022** E SI ESPRIME **PARERE FAVOREVOLE** PER QUANTO DI COMPETENZA:

**- PARERE FAVOREVOLE SUL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE PROPOSTO ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE :**

- i prospetti siano intonacati "a mano libera" (secondo la tradizione, cioè senza l'ausilio di sestri);
- si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;
- la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata "in pasta" oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;
- i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questa Soprintendenza;
- siano replicate e/o realizzate ex novo le "cornici", in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- non si faccia minimante uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;
- gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch'esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non "plastiche";
- siano mantenuti gli impaginati storici di finestre e porte finestre
- la soletta dei balconi non siano realizzate con l'effetto scatolare tipo mensola in cemento armato, ma sia realizzata secondo metodi tradizionali locali: p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti "a doppio t", o secondo altre modalità della tradizione storica;
- i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
- il portone d'ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a

doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;

- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;
- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;
- siano opportunamente occultate opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all'insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- eventuali riproposizioni di passaggi archivoltati non siano mai in struttura intelaiata, ma corpo dell'arco (piedritti e conci) sia realizzato in conci di pietra locale ed innestato nella struttura;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l'altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottotraccia in materiale plastico autoestingente per il passaggio della p.i.
- Preventivamente all'avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposito allaccio (fornitura cantiere) per l'utilizzo della risorsa idrica, unitamente alla prescritta autorizzazione alla Zona Rossa (modulo reperibile sul sito istituzionale comunale sezione "modulistica" completo della Documentazione sulla Valutazione della Sicurezza-POS) e se necessario autorizzazione occupazione suolo pubblico (da richiedere al Comune).

**SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SARA' OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :**

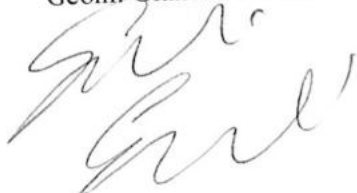
- la completa accessibilità dell'area di lavoro e l'assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l'avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l'eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l'eventuali esigenze dell'Amministrazione Pubblica;
- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento: Geom. Giancarlo Guidi Tel. 0746/80429,  
[giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it](mailto:giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it)

Cordiali saluti

**L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA**

Geom. Giancarlo Guidi



**RESPONSABILE DELL'AREA IV**  
 Arch. Dario Secondino





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Al

Regione Lazio – Ufficio Ricostruzione

Pec:

conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it.

foglio nr: 1170084 - del 21/11/2022 -  
pervenuto il 21/11/2022  
(ns. prot. 24472 del 22.11.2022)  
Conferenza Regionale

Ns p. 01/12/2022|0025138-P  
Richiesta di documentazione integrativa e  
prime valutazioni interlocutorie

Risp a foglio REGLAZIO/1220327 del  
01/12/2022 pervenuto in data 01/12/2022  
Ns prot. 25287-A del 02/12/2022  
trasmissione richiesta integrazioni  
e successivo confronto in Conferenza on  
line

Oggetto:

**Comune (Accumoli), frazione Grisciano**

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c, f del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: foglio 7 p.lle 344-346-347-783

Rif. pratica: ID 8670

Richiedente: Massimo Petrucci

**Lavori:** Convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 8670, richiedente Massimo Petrucci

*Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.*

**Parere vincolante**

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente con una proposta di provvedimento, ai sensi del c. 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;



- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione tecnica illustrativa allegata;
- *valutato* che il contenuto delle sintetiche integrazioni pervenute;
- *premesso che* i luoghi interessati dal sisma (nella fattispecie il centro urbano di Accumoli e le relative frazioni) presentano significative identità storico-paesaggistiche, contraddistinte dalla cultura del costruito tradizionale, pienamente rilevabile sia nelle emergenze monumentali, sia nel connettivo edilizio;
- *considerato* che l'aggregato in esame presentava svariati caratteri storico-tipologici di evidente portato testimoniale e che non possono essere cancellati, anche in riferimento alle indicazioni di cui al Decreto n. 399 del 30-08-2022 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016 inerente al "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli (RI)";
- *considerata* le riflessioni condivise in sede alla riunione telematica della Conferenza regionale occorsa come da indizione;
- *valutata* la documentazione pervenuta per via telematica da parte del tecnico di riferimento;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) Sia riproposta, quale tamponatura esterna, la muratura "a vista" rilevabile nelle fotografie, allestita secondo le modalità tradizionali onde evitare l'effetto dell'incongruo rivestimento. Ciò onde evocare il valore testimoniale dalla cultura del costruito storico che caratterizzava spiccatamente l'edificio pre-esistente. Qualora le cave storiche non siano più attive, si individui una pietra che possa sostituire quella tradizionale. Si valuti se considerare la struttura in muratura armata, come proposto al punto 1 dell'allegato al presente documento;
- b) Sia riproposto, il più possibile (nei limiti delle contemporanee esigenze aero-illuminanti), l'impaginato storico dei fronti, avendo cura di mantenere le dimensioni e le posizioni originarie delle aperture. Siano necessariamente riproposte le feritoie e/o le piccole finestre storiche presenti nei vari prospetti e che, in ragione del loro valore testimoniale, non possono essere obliterate nella ricostruzione. Siano replicati gli allineamenti/disallineamenti delle finestre storiche.
- c) Il/i prospetto/i già intonacato/i, come rappresentato in fotografia "vista sud-ovest" a pagina 17 della relazione paesaggistica, potrà essere nuovamente intonacato. Non si ritiene congruo, invece, riproporre l'intonaco rilevabile nelle foto "vista nord-est" a p. 18 del medesimo documento, giacché tale intonacatura, essendo parziale, interrompe l'unitarietà del paramento murario "a vista". La nuova stesura di intonaco e la relativa tinteggiatura siano eseguiti secondo quanto proposto al punto 2 del detto allegato;
- d) In merito a: Cornici e stipiti in pietra, Finestre, Portali, si operi secondo il punto 3 del detto allegato. Nella fattispecie, essendo tutte le aperture (finestre, porte, portali, finestrelle, feritoie, ecc) caratterizzate da significative cornici in pietra, si ripropongano le stesse, seppure, come al punto 1, con materiali litici estratti da cave attualmente attive, diverse da quelle storiche, ma perseguendo la maggior adesione possibile al modello. Le poche poche cornici moderne della pre-esistenza (v. detta "vista sud-ovest"), siano anch'esse sostituite dal modello tradizionale, ai fini di una completa omogeneità. La riproposizione del portale sia quanto più possibile aderente al modello. I portelloni delle finestre ed il portone siano realizzati in legno, replicando *in toto* i modelli presenti in foto, ivi compresa i complementi in metallo;
- e) si valuti di mantenere quanto più possibile le altezze storiche degli "interpiani" così da non alterare i rapporti proporzionali dei singoli fabbricati;
- f) in merito a coperture, componenti impiantistiche ed altri elementi identitari del costruito valgono i punti nn. 4 e 5 e 6 dell'allegato;
- g) specificamente, in merito ai balconi, considerati gli esempi fotografici pervenuti per le vie brevi, volti ad illustrare la tradizione costruttiva del balcone locale, si operi selezionando tecnologia e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali (si scarti la soletta totalmente scatolare che, pure realizzata con altri materiali, risulta identica a quella in cemento armato);
- h) In merito agli altri dettagli costruttivi, fanno fede le indicazioni in allegato, da valutarsi congiuntamente al PSR di



Accumoli.

Si ritiene, inoltre, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia dell'autorizzazione paesaggistica, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che vorrà recepire le condizioni sopra indicate.

Si rimane a disposizione per qualunque interlocuzione.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

*Responsabile/i del Procedimento:*

*Arch. Gioacchino Piazza*



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

**LISA LAMBUSIER**

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





**AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE**

**Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio**

Prot. 2022/0012562

Pos. UT-RAU- EDLZ 2314

(Indicare sempre nella risposta)



Assergi, li **19 DIC. 2022**

Spett.le U.S.R. Lazio  
PEC: [pec.ricostruzionelazio@legalmail.it](mailto:pec.ricostruzionelazio@legalmail.it)

Alla Regione Lazio  
ca. Dott. Luca Ferrara  
Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione - Conferenze di Servizi  
PEC: [conferencediservizi@regione.lazio.legalmail.it](mailto:conferencediservizi@regione.lazio.legalmail.it)

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali  
PEC: [vinca@regione.lazio.legalmail.it](mailto:vinca@regione.lazio.legalmail.it)

Al Comune di Accumoli  
PEC: [comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Al Sig. Massimo Petrucci  
c/o Geom. Stefano Petrucci  
PEC: [stefano.petrucci1@geopec.it](mailto:stefano.petrucci1@geopec.it)

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi  
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  
e-mail: [042613.001@carabinieri.it](mailto:042613.001@carabinieri.it)

Trasmessa via e-mail e fax alla Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice  
e-mail: [042614.001@carabinieri.it](mailto:042614.001@carabinieri.it)

per Albo Pretorio - SEDE  
email: [urp@gransassolagapark.it](mailto:urp@gransassolagapark.it)

**OGGETTO:** convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 8670, richiedente Massimo Petrucci. Loc. Grisciano – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. Prot. n. U.1170084 del 21-12-2022 di convocazione della Conferenza di Servizi

**IL DIRETTORE**

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 22-11-2022 con prot. n. 11671;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • [www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it)  
[gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it) • [ente@gransassolagapark.it](mailto:ente@gransassolagapark.it)

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230







- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
  - **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
  - **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
  - **VISTA** •D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
  - **VISTA** la Legge n. 157/1992
  - **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbana e antropizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario;
  - **RITENUTO** che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate, sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie presenti in Italia sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat";
  - **CONSIDERATO** che si possono escludere eventuali incidenze negative sulla chiroterofauna, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio già demolito, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione;
  - **CONSIDERATO** che:
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. e) della L. 394/1991, sono vietati l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici,
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
  - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
  - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
  - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
  - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto riguarda la ricostruzione, previa demolizione già effettuata, di un edificio danneggiato dal sisma, da realizzarsi in un'area spiccatamente urbana e antropizzata, purché vengano rispettate opportune misure di mitigazione di carattere generale;
  - **VISTO** il parere favorevole sulla "Valutazione di Incidenza Ambientale" in fase di screening (livello 1), di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., espresso dagli uffici dell'Ente in data 03/11/2022 e conservato agli atti;
  - **VERIFICATO** che l'intervento è conforme con le previsioni del Piano per il Parco relativamente alle Zone "d1" – Aree di promozione agricola (artt. 10 e 11 NdA), alle Zone "d2" – Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA) e alle Zone "d3" – Altre zone di piano urbanistico comunale (artt. 10 e 13 NdA);
  - **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

#### ESPRIME FAVOREVOLE

ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.,

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** in fase di *screening* (Livello1) di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 64 del 29/01/2010 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo  
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto riguarda la ricostruzione, previa demolizione già effettuata, di un edificio danneggiato dal sisma, da realizzarsi in un'area spiccatamente urbana e antropizzata

e

**RILASCIA il Nulla Osta,**  
ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

per l'esecuzione dei lavori in oggetto purché vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro;
- h) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco;
- i) vengano comunicati ai Carabinieri Forestali della Stazione "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

**IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.**

La Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricata di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo  
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230



EUROPARC  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette





Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 - c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
(Ing.. Alfonso Calzolaio)

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo  
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230



EUROPARC  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette



**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI

**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**Area Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e Raccordo  
con uffici regionali

**Oggetto:** Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 100 del 9 maggio 2020, relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli ID 8670, richiedente: Massimo Petrucci, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i. (rif. conferenza di servizi interna CSR171/2022).

**PARERE UNICO REGIONALE****IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE****PREMESSO CHE**

- Con nota prot. reg. n. 1170084 del 21/11/2022 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 13 dicembre 2022 la Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 100 del 9 maggio 2020, relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli ID 8670, richiedente: Massimo Petrucci, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/id8670massimopetrucci>);
- con nota prot. reg. n. 1175293 del 22/11/2022 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi dell'art. 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 01/12/2022 e i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico Regionale è sempre individuato nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, come confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

**TENUTO CONTO**

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 13/12/2022, in modalità videoconferenza, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali relative all'emergenza epidemiologica "COVID 19";
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

**PRESO ATTO CHE**

- è pervenuta all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi la seguente richiesta di integrazioni, trasmessa all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 1220055 del 01/12/2022:
- nota prot. reg. n. 1216843 del 01/12/2022 dell'Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- con nota prot. reg. n. 1243807 del 07/12/2022 l'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito nell'ambito della documentazione relativa all'intervento delle sopra citate integrazioni documentali richieste con nota prot. reg. n. 1216843 del 01/12/2022 dalla Regione Lazio;
- l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi ha provveduto ad assegnare, tramite il sistema di protocollazione interna, alla struttura regionale interessata la sopra citata comunicazione prot. reg. n. 1243807 del 07/12/2022 dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio;

**CONSIDERATO CHE**

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento demolizione e ricostruzione di un aggregato residenziale sito nella frazione Grisciano nel Comune di Accumoli (RI). Il fabbricato e relativa pertinenza sono stati realizzati antecedentemente al settembre 1967. Il progetto di ricostruzione mira alla realizzazione di un intervento che non altera lo stato preesistente dei luoghi, tuttavia, il volume di progetto è leggermente superiore a quello ante operam legittimato per esigenze di adeguamento in materia di normativa sismica ed efficientamento energetico;

**RILEVATO CHE**

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
  - autorizzazione paesaggistica (Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica);
  - pronuncia di Valutazione di Incidenza (Direzione regionale Ambiente);
  - autorizzazione sismica (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo);

**TENUTO CONTO CHE**

- con nota prot. reg. n. 1306514 del 21/12/2022 la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 - ha espresso parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., **favorevole con prescrizioni** (allegato 1);
- la Direzione regionale Ambiente - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 0063364 del 19/01/2023 (allegato 2), ha comunicato che per l'intervento in esame non sono necessarie ulteriori fasi della procedura di valutazione di incidenza e che **l'istruttoria è da considerarsi favorevolmente conclusa**, nel rispetto delle condizioni contenute nel pronunciamento del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga prot. n. 12562 del 19/12/2022;

- la competente struttura (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Genio Civile Lazio Nord) ha rilasciato l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020 per progetti non sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica relativa all'intervento in oggetto con prot. n. 2022-0001075237 - Posizione n° 136494 – del 28/11/2022 (allegato 3);
- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

#### **RITENUTO PERTANTO**

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole con prescrizioni relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli ID 8670, richiedente: Massimo Petrucci,

#### **ESPRIME**

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

#### **PARERE UNICO FAVOREVOLE**

#### **con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:**

1. per effetto del parere prot. reg. n. 1306514 del 21/12/2022 espresso dalla Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017:
  - la tamponatura esterna "a vista" dovrà essere riproposta similmente a quella rilevabile nelle fotografie, e realizzata in modo da evitare l'effetto dell'incongruo rivestimento. Qualora le cave storiche non siano più attive, si individuino una pietra che possa sostituire quella tradizionale;
  - al fine di mantenere l'integrità paesaggistica/architettonica e percettiva dei luoghi, nei limiti delle esigenze aero-illuminanti e della normativa antisismica, valutare la possibilità di mantenere le dimensioni e le posizioni originarie delle aperture; con la stessa ottica occorre valutare la possibilità di mantenere quanto più possibile le altezze storiche degli "interpiani" così da non alterare i rapporti proporzionali dei singoli fabbricati;
  - in merito alle aperture, siano esse finestre e/o portali, dovranno essere riproposte con l'utilizzo della medesima tipologia materica/architettonica dell'ante operam; ovvero dovranno essere realizzati in pietra locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali; gli elementi lapidei dovranno essere utilizzati nella loro interezza, e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento;



- per quanto riguarda gli aggetti strutturali (balconi, gronde ecc.) occorre adottare tipologie e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque si raccomanda il rispetto di tutte le “Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica” contenuto nel PSR del Comune di Accumoli così come integrato a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza ed approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 399 del 30.08.2022;

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

*IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE*

*LUCA FERRARA*

FERRARA LUCA

2023.01.19 11:57:54

CN=FERRARA LUCA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Copia